

SPI insieme

Valle Camonica

numero 5 ottobre 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Questo governo non può dimenticare i pensionati

di Carla Cantone*

Stiamo toccando con mano un forte impoverimento dei redditi da pensione e da salari. La Cgil è scesa nelle piazze di tutte le città il 27 settembre scorso per denunciare i ritardi, i limiti e le scelte sbagliate del governo. Lo Spi era presente con le sue parole d'ordine, quelle a suo tempo definite nella pittaforma unitaria con Fnp e Uilp, perché i pensionati sanno bene che per ottenere bisogna lottare.

Come sindacato siamo impegnati su due fronti, da un lato la ricerca di un confronto nazionale col governo e la negoziazione con Comuni, Province e Regioni su tariffe, prezzi, servizi, casa, sanità. Dall'altro, tante assemblee per parlare coi nostri iscritti e non solo.

Vogliamo essere convocati dall'attuale governo a cui

chiediamo la revisione del metodo di calcolo delle pensioni. Questo perché l'inflazione è oltre il 4 per cento e l'aumento dei beni alimentari di prima necessità è oltre il 7 per cento. Chiediamo meno tasse sulle pensioni: un incremento delle detrazioni fiscali per aumentare di 500 euro le pensioni entro il 2008; l'estensione della platea di coloro che ricevono la 14esima mensilità, includendo anche le pensioni oltre i 650 euro. Attendiamo, inoltre, di essere ricevuti dal presidente della Camera Fini per chiedergli di riattivare l'iter parlamentare sulla legge per la non autosufficienza, oltre ad un adeguato finanziamento del fondo stesso da prevedere nella Finanziaria 2009. I pensionati nel 2006 avevano

PRODOTTO	2001	2007	2008	DIFFERENZA PERCENTUALE 2001 - 2008	DIFFERENZA PERCENTUALE 2007 - 2008
Pane (1 kg)	2,85	3,70	4,30	+50,8%	+16,2%
Pasta (1 kg)	0,80	1,15	1,45	+81,2%	+26%
Latte (1 lt)	1,02	1,40	1,58	+57,9%	+12,8%
Carne (1 kg)	11,50	15,20	16,10	+40%	+5,6%
Gasolio	0,85	1,30	1,44	+65,8%	+19,4%
Benzina	1,06	1,30	1,44	+35,8%	+10,7%

raccolto oltre un milione di firme perché si affrontasse questa priorità. E ancora chiediamo più risorse a Co-

muni, Regioni e Province per valorizzare la contrattazione sociale e territoriale. Questo governo non può di-

menticare i pensionati.

*Segretario generale
Spi nazionale

Sovere

Allarme per le nuove tariffe dell'acqua

I sindacati dei pensionati della Valle Camonica Sebino esprimono una forte preoccupazione per le conseguenze che ricadono su famiglie e cittadini, provocate dalle nuove tariffe relative al consumo dell'acqua.

Non solo, Spi, Fnp e Uilp denunciano:

- la mancata informazione dei cittadini sul nuovo sistema di tariffazione e sugli aumenti che avrebbe provocato. Tale mancanza è ancor meno giustificata stante il profilo pubblico rivestito dall'Ato e la composizione totalmente pubblica della società Uniacque;
- il forte aumento delle tariffe in una fase segnata da forti difficoltà economiche e sociali per molti cittadini e per molte famiglie;

• l'emissione di una bolletta per un periodo più lungo di quello contrattualmente previsto.

Tutto ciò mentre permangono nel territorio provinciale e inter-provinciale situazioni diverse, che in molti casi continuano a premiare quelle realtà che nulla o poco investono nella doverosa e non più rinviabile qualificazione del sistema idrico.

Per questo i sindacati dei pensionati chiedono dei provvedimenti efficaci che riducano significativamente gli effetti economici delle nuove tariffe.

In particolare, Fnp Spi e Uilp sollecitano l'Ato e la società Uniacque a promuovere una campagna informativa priva di ambiguità e omissioni. Questo oltre ad organizzare, unitamente all'amministrazione comu-

nale, incontri pubblici volti a favorire la partecipazione della popolazione.

Nel merito i sindacati richiedono:

1. una diversa gestione della fase di transizione per la determinazione delle tariffe (2007-2009), che riduca quanto più possibile le conseguenze economiche e sociali per i cittadini;
2. la ridefinizione delle fasce, ampliando la tariffa agevolata e quella base;
3. la possibilità di rateizzare per un periodo significativamente più lungo di quello attualmente concesso;
4. l'istituzione di un fondo di solidarietà a sostegno dei cittadini e delle famiglie maggiormente in difficoltà.

Si sollecita, poi, la Provincia ad assumersi la responsabilità istituzionale e politica di gestire questa fase, a partire da quanto avvenuto e sta avvenendo nel Comune di Sovere.

Inoltre, si chiede alla Comunità Montana di rivestire un ruolo di coordinamento per l'insie-

me dei Comuni dell'Alto Sebino in questa fase di passaggio della gestione delle acque

I sindacati dei pensionati, unitamente alle confederazioni, s'impegnano a promuovere proprie autonome iniziative ed a richiedere incontri con le istituzioni interessate.

Nuovi costi: le nostre iniziative

Entro il 2010 e a partire dal 2007/2008 tutti i Comuni dovranno gradualmente adeguarsi alla nuova disciplina legislativa che aggiorna i costi del consumo dell'acqua.

In particolare, per la quasi totalità dei Comuni della Valle Camonica l'adeguamento sarà assai rilevante.

Proprio in considerazione di quanto avvenuto, il sindacato dei pensionati chiederà agli enti locali del territorio di procedere a tutte le verifiche necessarie e ad adottare alcune decisioni che riducano gli effetti di questi adeguamenti sui consumi familiari.

Giochi

*Tanta voglia di dare, tanta voglia di contare,
tanta voglia di partecipare*

di Sandro Gaioni

Il pensiero è costantemente rivolto alle precarie condizioni con cui quotidianamente si confrontano: come arrivare alla fine del mese, come difendersi dalle insidie degli acciacchi, come conciliare la disponibilità offerta e il bisogno di attenzione, ma lo spirito di socializzazione che contraddistingue la categoria dei pensionati, non è venuta meno neanche quest'anno, anzi, mai così numerosa era stata la partecipazione.

Certo, la scelta dei due comprensori di: Brescia e di Valle Camonica Sebino, di organizzare insieme la manifestazione dei Giochi di Libertà, ha favorito l'alto numero di

impegnato nella difesa dei diritti dei pensionati, a partire dalla salvaguardia del potere d'acquisto delle pensioni, dalla difesa dello stato sociale, e dall'affermazione della loro cittadinanza e della loro socialità.

Una rilevante importanza, riveste quindi, l'attività di socializzazione promossa, e dentro questa, i Giochi di Libertà che dicevo sono stati organizzati in sinergia tra le strutture comprensoriali di Brescia e Valle Camonica Sebino, che hanno messo insieme: risorse - soprattutto umane - idee, spirito di collaborazione e tanta voglia di organizzare per i propri iscritti,



iscritti, sia per i giochi, sia per le varie esposizioni, ma certamente alla buona riuscita, ha contribuito soprattutto la voglia di stare insieme, di contare ancora, di sapersi apprezzati, insomma di sentirsi risorsa.

Sì, perché non smetteremo mai di sottolinearlo, per il sindacato e per lo Spi in particolare, i pensionati sono una risorsa fondamentale, sono il valore aggiunto della società. E come parte integrante della nostra società, hanno ancora voglia di contare, di contribuire al progresso del Paese, di essere tenuti in conto, e di mettersi in gioco.

E lo Spi interpretando queste peculiarità, è costantemente

una bella e gioiosa giornata. Edal mix, ne è uscita una giornata fantastica.

L'appuntamento era fissato per le 9,30, ma già poco dopo le 8 la piazza adiacente il bar Sport di Corte Franca, era gremita di pensionate e pensionati dei due comprensori, pronti a vivere pienamente la: 1^a Festa intercomprensoriale dei Giochi di Libertà, che mutuando la manifestazione regionale (giunta alla 14^a edizione), prevedeva i tornei di Bocce, di Briscola e di Tennis, e l'esposizione di quadri, foto, poesie e racconti, che i pensionati con tanta passione e partecipazione, sanno dipingere, immortalare e raccontare.

Completati i tabelloni dei tornei, i giocatori si sono diretti sui campi della Bocciofila, ai tavoli nella sala del bar, e verso i campi di tennis del Sassabanek.

Mentre gli atleti si sfidavano nelle varie discipline, amici e sostenitori, occupavano il tempo visitando le opere esposte presso la sala Consigliere del Municipio, e partecipando alle visite programmate, alle torbiere, a San Pietro in Lamosa e alla visita di Villa Torri di Corte Franca.

Alle 12,30, la sosta per il gustoso pranzo preparato dal gestore del bar Sport, e alle 14 puntuali riprendevano le fasi finali delle gare.

La finale di Briscola per il 1^o e 2^o posto, si traduceva in un derby locale, partita dopo partita, l'affiatamento e un briocciolo di fortuna (che non guasta), della coppia composta da **Carlo Ferrari e Angelo Danesi**, aveva la meglio su **Luigi Cadei e Lino Ferrari**, tutti del Sebino Bresciano.

Morbidi tocchi, violenti bocciate e un tifo da stadio, erano gli ingredienti che si respiravano sui campi della bocciofila, dove alla fine la spuntavano, tra i neofiti (non cartellinati), la coppia **Angelo Peducci e Giuseppe Stoppani**, di Lovere; e tra i professionisti (cartellinati), la coppia di Monticelli **Alvise Duina - Moretti**.

I rappresentanti bresciani si riscattavano, vincendo la finale di tennis, con la coppia **Ta-bacchini, Bianchetti**. Una competente giuria composta da **Serena Gelmini, Mino Botti e Vito Alghisi** attribuiva attestati di merito, ai quadri di **Roberto Domenighini** e di **Mariangela Bono**. Alle fotografie di **Luigi Cadei e di Giuseppe Paletti**; alle poesie di **Luigi Sorlini e di Emilia Costa Maccarelli**.

Concluse le competizioni, tutti si radunavano in Piazza Franciacorta per le premiazioni di rito.



Primi e secondi classificati si portavano a casa belle e significative medaglie d'oro, che gli organizzatori avevano dedicato a due compianti e indimenticabili pensionati **Pietro Brescianini** di Corte Franca e **Angelo Paganelli** di Pian Corno.

A tutti i partecipanti veniva offerta una apprezzata bottiglia di buon vino (rigorosamente

di Francia Corta).

La bella festa si concludeva con un sontuoso rinfresco preparato e offerto dal bar Sport di Via Seradine.

Tartine, pizzette, formaggio fuso e dolci in quantità, si mescolavano alle frizzanti e sempre apprezzate bollicine di Franciacorta e alla promessa di ritrovarsi il prossimo anno per la 2^a Festa Intercomprensoriale.



È partito il confronto con l'amministrazione comunale

Presto le prime risposte agli anziani di Lovere

Lo scorso giugno Spi, Fnp e Uilp territoriali hanno incontrato Vasco Vasconi, sindaco di Lovere, e Cati Belotti, assessore ai Servizi sociali, per discutere delle condizioni di vita di anziani e pensionati. Il confronto è partito dai risultati di una ricerca fatta tra circa duecento anziani del luogo, che hanno indicato come prioritari i problemi legati alla mobilità - sicurezza dei passaggi pedonali, realizzazione e completamento dei marciapiedi, ecc - alla pulizia del territorio - aree in cui sono collocati i cassonetti, miglioramento del servizio di raccolta, ecc - e apparta-

menti per anziani. Inoltre, dall'indagine sono emerse alcune richieste per migliorare servizi di cui l'amministrazione comunale non è direttamente responsabile: tempi d'attesa per le visite e le prestazioni specialistiche ospedaliere oltre al ripristino di alcune attività riabilitative. Infine, le organizzazioni sindacali hanno sottolineato l'esigenza di dare sostegno alle famiglie e alle persone con bisogno di assistenza totale o parziale, di operare una riduzione degli iter burocratici e di un ampliamento degli orari dei servizi pubblici. Il sindaco e l'assessore han-

no assicurato l'impegno dell'amministrazione nel dare una risposta, nei limiti delle risorse disponibili e per le attività di cui è direttamente titolare, ai bisogni emersi dall'indagine. Per quanto riguarda le problematiche che non la coinvolgono direttamente, l'amministrazione ha assicurato il suo intervento affinché si possano ripristinare alcune prestazioni riabilitative e si operi sulle situazioni più critiche dei tempi di attesa delle visite e delle prestazioni specialistiche. Nel corso dell'incontro si è inoltre convenuto sulla opportunità di avviare un pro-

Pensioni di reversibilità: l'Inps può chiedere il credito agli eredi se...

Se siete eredi di un pensionato ricordate che l'azione di recupero per gli indebiti erogati:

- fino al 31.12.1995 non deve essere mai effettuata nei confronti degli eredi;
- dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2000 si effettua integralmente nei confronti degli eredi solo nei casi di accertamento del dolo da parte del dante causa;
- dal 1° gennaio 2001 è disciplinato dall'art. 13 della legge 412/1991.

Sono queste le disposizioni emesse dall'Istituto lo scorso luglio in tema di recupero dei crediti nei confronti degli eredi. Per qualsiasi informazione venire presso le sedi Inca o Spi più vicino a casa vostra.

getto di trasporto delle persone anziane o con problemi di mobilità per permettere loro di raggiungere luoghi di particolare interesse come ospedale, supermercati, cimitero,

chiese, ecc.

Entro il mese di ottobre ci sarà un nuovo incontro, finalizzato a individuare concretamente alcuni possibili interventi.

Dal mondo Auser

Parla Mario Zugni, presidente dell'Associazione a Iseo

Una nuova strada per l'Auser

Mario Zugni è da alcuni anni il presidente dell'Auser di Iseo.

Con lui parliamo di questo nuovo impegno che l'Auser si assume nei confronti della comunità con la promozione di un servizio di trasporto destinato principalmente alle persone anziane.

In genere non è facile chiedere a Mario di raccontare vicende nelle quali è direttamente protagonista. Questa volta, con una certa sorpresa, appare immediatamente disponibile a descrivere questa nuova esperienza, almeno per lui, inedita e non priva di qualche rischio.

Certamente in questa occasione la soddisfazione per il risultato realizzato sovrasta il suo spirito eternamente critico, la certezza di aver aperto una nuova strada per l'Auser di Iseo attenua le preoccupazioni per il carico di responsabilità che lo attende.

La prima domanda che gli pongo riguarda ovviamente quando e come è nata l'idea di promuovere un servizio di trasporto per gli anziani.

Con una certa sorpresa Mario rimanda l'inizio di questa storia a Giulio Zani, il presidente dell'Auser che l'ha preceduto. Giulio, con l'amico Ugo Belotti, ne è stato per molti an-



ni il cuore e l'anima. In quel periodo l'Associazione si diffuse, si fece conoscere e si rese grande a Iseo e in tutta la zona del Sebino Bresciano per la promozione di una notevole quantità di viaggi, da quelli di soggiorno a quelli orientati alla conoscenza e alla cultura. Giulio era consapevole che un'altra pagina andava scritta, oltre alla collaborazione con l'Università Ysei, occorreva secondo lui accentuare il carattere sociale e di servizio dell'Auser. Quell'idea per motivi diversi ritardò a concretizzarsi. Quest'anno, finalmente, si sono create le condizioni per avviare la raccolta dei fondi e la ricerca dei volontari e dare avvio a questa avventura.

A proposito di risorse, chi ha contribuito all'acquisto del mezzo di trasporto?

Alcuni imprenditori locali,

che hanno chiesto espressamente l'anonimato e che testimoniano quanto la solidarietà non abbia confini.

E per quanto riguarda i volontari?

Ad oggi sono dieci quelli che hanno messo a disposizione tempo ed impegno; un numero certamente superiore alle prime attese.

A questo punto Mario tradisce la sua provenienza e con orgoglio aggiunge che i dieci sono ex ferrovieri, anzi, ferrovieri senza ex, perché per questa professione non esiste un dopo ma un sempre.

Quali le aspettative e il possibile rapporto con gli enti pubblici?

Il bisogno di molti anziani di essere aiutati nei loro spostamenti per raggiungere luoghi di servizio, di consumo e di cura è fortemente cresciuto in questi anni.

Permettere a queste persone di soddisfare questo bisogno è il primo obiettivo che ci poniamo, senza trascurare l'opportunità che viene data all'anziano di uscire, di incontrarsi con altri.

Per quanto riguarda gli enti, siamo consapevoli della necessità di realizzare un rap-

porto che coniughi le diverse esigenze. Noi siamo disponibili a collaborare e a cooperare con gli enti e con le altre associazioni che operano sul territorio e confidiamo che ci sia un atteggiamento reciproco, innanzitutto da parte dell'amministrazione comunale di Iseo.

Auser Mimosa solidarietà per Iseo

Servizio trasporto anziani

Perché, per chi e come

Obiettivi:

- trasporto anziani con priorità residenti comune di Iseo
- per esigenze socio assistenziali
- per esigenze socio sanitarie (prelievi, visite, esami)
- per disbrigo necessità quotidiane
- per esigenze relazionali (cimitero, visita parenti in ospedale, ecc).
- impiego per pubblica utilità di volontari

Sede del servizio:

- Auser Mimosa Iseo via Roma 33 telefono 0309840722 fax 0309868001.

Mezzi:

vettura adatta per il trasporto di persone esenti da gravi problemi di deambulazione.

Personale:

volontari auser mimosa.

Il servizio:

- lunedì - venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00 dalle ore 14,30 alle 17,30
- sabato dalle ore 8,30 alle 12.00
- in caso di necessità ed urgenza possibilità di concordare fuori orario.

A chi rivolgersi:

- richiesta al servizio di assistenza sociale del Comune di Iseo
- direttamente all' Auser Mimosa Iseo via Roma 33 tel. 030981200 fax 0309868001.
- filo d'argento tel. verde 800.99.59.88

Il museo di Cedegolo

L'energia dell'acqua... in mostra

A Cedegolo, cuore storico dell'industrializzazione idroelettrica del '900, nella centrale che Enel ha ceduto al Comune sorge ora il museo dell'Energia idroelettrica per conoscere il passato e guardare al futuro.

In Valcamonica, in una stretta gola formata dall'escavazione del fiume Oglio, si incontra Cedegolo, cuore storico dell'industrializzazione idroelettrica del Novecento. L'arrivo in paese è preceduto da tre insediamenti idroelettrici, tra i quali la moderna centrale di San Fiorano e quella storica di Poggia, entrambe di proprietà di Enel.

Giunti nell'abitato, poi, si scopre un'altra monumentale centrale, un imponente edificio realizzato tra il 1909 e il 1910 su progetto dell'ing. Egidio Dabbene: si tratta di uno tra i primi impianti idroelettrici realizzati in Valcamonica, costruito per sfruttare la caduta delle acque derivate dal fiume



Oglio e rimasto in attività sino al 1962.

La centrale, che è stata ceduta nel 2000 da Enel al Comune di Cedegolo, è da ora la sede di un nuovo museo dedicato all'energia idroelettrica, inaugurato sabato 13 settembre e facente parte del sistema Musil, Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" di Brescia. Il nuovo Museo dell'Energia Idroelettrica di Cedegolo racconta una tappa fondamentale dell'industrializzazione italiana, valorizza l'archeologia industriale e la cultura materiale

della modernità, diffonde la conoscenza scientifica e la consapevolezza culturale in tema di energia e ambiente.

L'edificio stesso è, tuttavia, già un museo, con i tre blocchi che lo compongono e che erano adibiti alla sala macchine, alla trasformazione dell'energia elettrica e ai locali di servizio. L'impressione complessiva è severa: i grandi pilastri perimetrali emergono su un basamento in blocchi di granito dell'Adamello lavorati a bugnato rustico, che ne accentuano la monumentalità. Dopo i lavori di

restauro, oggi la piazzina si presenta nella sua forma originaria, bianca e imponente, come se i suoi cento anni di vita fossero trascorsi senza lasciare tracce tangibili.

Lo stesso piazzale d'ingresso preannuncia già il filo conduttore del Museo: l'acqua. Questa scorre in due fontane dove, increspandosi su di un piano inclinato e scendendo come un velo su un muro di ferro, richiama i versanti alpini e le opere idrauliche presenti nel territorio.

All'interno, un percorso espositivo concepito come un'esperienza multisensoriale e interattiva.

Gli allestimenti del Museo sollecitano un coinvolgimento fisico-razionale-emozionale: cor-



po, testa, cuore lavoreranno insieme per spiegarci la magica trasformazione del flusso dell'acqua in energia elettrica. Nell'atrio una fotografia storica racconta al visitatore la vecchia sala macchine. Entra in gioco il suono e si ha la sensazione, acustica e visiva, di essere dentro la vecchia centrale in funzione.

È stato pubblicato l'ottavo bando con il quale la Regione, in applicazione della legge nazionale, eroga finanziamenti

Contributi per l'acquisto o ristrutturazione della prima casa

Le domande tra il 1° ottobre e il 1° dicembre presso i CAAF (centri di assistenza fiscale)

Chi può fare domanda:

- giovane coppia: coppia che ha contratto o contrae matrimonio nel periodo compreso tra l'1 ottobre 2007 e il 30 giugno 2009 e i cui componenti, di sesso diverso, non hanno compiuto anni 40 alla data della presentazione della domanda;
- gestante sola: donna gravida del primo figlio che sia nubile o priva del coniuge per separazione legale senza convivenza, per divorzio o per decesso;
- genitore solo con uno o più figli minori a carico: padre o madre con uno o più figli minori a carico, che sia celibe o nubile o privo del coniuge per separazione legale senza convivenza, per divorzio o per decesso. Non rientrano in questa categoria le coppie di fatto;
- nuclei familiari con almeno tre figli: genitori uniti da vincolo di matrimonio con tre o più figli a carico.

Requisiti necessari al momento della presidenza della domanda:

- essere cittadini italiani o dell'Unione Europea o cittadini extra-comunitari con carta di soggiorno o permesso di soggiorno almeno biennale e regolare lavoro autonomo o dipendente;
- non aver usufruito di altre agevolazioni per le stesse finalità;
- solo per le gestanti sole: sussistenza della condizione di gestante alla data del 1 dicembre 2008 compreso, che dovrà essere seguita dall'evento della nascita del figlio;
- non possedere altro alloggio adeguato nel territorio della Regione Lombardia;
- il nucleo familiare deve avere un Indice di Situazione Economica Equivalente (ISEE) non maggiore di 30.000 euro calcolato sui redditi percepiti e i patrimoni posseduti nel 2007;
- solo per le giovani coppie: aver contratto matrimonio secondo il rito civile o religioso concordatario;
- aver acquistato con atto notarile l'alloggio da terzi a titolo oneroso (sono pertanto escluse donazioni, lasciti, eredità);
- aver stipulato un contratto di mutuo o di finanziamento di durata non inferiore a 5 anni;
- risiedere nell'alloggio oggetto di agevolazione.

Caratteristiche dell'alloggio

L'alloggio deve essere non di lusso e avere un valore di acquisto, di recupero edilizio o di costruzione, compreso tra 25.000 e 200.000 euro.

Per presentare domanda o per informazioni è possibile rivolgersi ai Centri di assistenza fiscale della Cgil.

Il testo completo del bando è disponibile presso le sedi Cgil e può essere scaricato da www.cgil.bergamo.it settore Dipartimento Welfare.

Il nuovo museo dell'energia idroelettrica

Aperto da marzo a ottobre

Orari

lunedì	chiuso
da martedì a venerdì	9.00 / 12.00
sabato	9.00 / 12.00 – 15.00 / 18.00
domenica	9.00 / 12.00

Museo dell'Energia Idroelettrica di Valcamonica
via Roma 48 25051 Cedegolo Valcamonica - Brescia

Energia e gas:

Federconsumatori in prima linea

Presentato oggi il protocollo di conciliazione con Enel

La Federconsumatori ha perseguito con tenacia e determinazione l'obiettivo di offrire ai piccoli consumatori, in particolare alle famiglie, una procedura senza costi e rapida per la risoluzione delle controversie che possono insorgere con le società del gruppo Enel che forniscono elettricità e gas.

La soddisfazione che Rosario Trefiletti esprime per l'applicazione in tutto il Paese del Protocollo di Conciliazione Online con Enel nasce dal raggiungimento di un obiettivo che riguarda il più numeroso insieme di clienti di tutta l'Europa: ben oltre 20 milioni di clienti di elettricità e gas.

Si tratta di una procedura quanto mai utile, soprattutto in questi momenti in cui non è tollerabile alcun errore di fatturazione che aggraverebbe la spesa, ormai fuori controllo, che pesa sulle famiglie.

La Federconsumatori, come sempre, è pronta ad offrire l'assistenza ai clienti, sin dal nascere della controversia e per la presentazione dei reclami; sul sito internet www.federconsumatori.it è disponibile il testo del Protocollo di Conciliazione, la guida per il consumatore e tutti i riferimenti per contattare le 102 sedi provinciali della Federconsumatori.